



COMUNE DI FUSIGNANO
PROVINCIA DI RAVENNA



unione dei comuni
della **bassa Romagna**

ALFONSINE . BAGNACAVALLO . BAGNARA DI ROMAGNA . CONSELICE . COTTIGNOLA
FUSIGNANO . LUGO . MASSA LOMBARDA . SANT'AGATA SUL SANTERNO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2 DEL 02/01/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) - PARTE CONTABILE
2018/2020**

Il giorno 02/01/2018 alle ore 14:00 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, previa partecipazione dei Sigg.ri:

PASI NICOLA

Sindaco

PIRAZZOLI LORENZA

Vice Sindaco

MODENA VALENTINA

Assessore

MINGUZZI ANDREA

Assessore

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione:

PASI NICOLA, MINGUZZI ANDREA

Essendovi il numero legale per la validità dell'adunanza ne assume la presidenza il Sig. PIRAZZOLI LORENZA che dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il SEGRETARIO Dott. MORDENTI MARCO.

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal SEGRETARIO al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

LA GIUNTA COMUNALE

adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) - PARTE CONTABILE 2018/2020

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con atto a rogito del notaio dott. Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007, repertorio n. 348909/29573, registrato a Lugo in data 28.12.2007 al n.7598 serie 1 T, è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna con decorrenza 1.1.2008;
- con delibera del Consiglio dell'Unione n. 17 del 28.4.2010 le funzioni relative ai servizi finanziari sono state conferite all'Unione, tra le quali è compresa l'attività "controllo di gestione" ;
- con delibera di Giunta comunale n.169 del 19.12.2017 è stata confermata la dotazione organica e l'approvazione del piano di fabbisogno del personale 2017-2019- 1^ stralcio del piano delle assunzioni e modifica dell'organigramma dal 01/01/2018;
- con delibera di Giunta comunale n. 60 del 27/7/2010 e s.m.i. è stato approvato il regolamento di organizzazione del Comune di Fusignano;
- con delibera del Consiglio dell'Unione n.57 del 22.12.2010 sono stati approvati i criteri generali relativi al "Sistema di misurazione della performance organizzativa ed individuale" di cui all'art.7 del D.Lgs. n.150/2009;
- con delibere della Giunta dell'Unione n.136 del 23/12/2010, n.74 del 21/7/2011, n.85 del 21.06.2012, n.6 del 24.01.2013, n.215 del 19.12.2013, n.80 del 24.4.2014, n.159 del 25.09.2014, n.212 del 12.11.2015 e n.153 del 21.07.2016 è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance della Bassa Romagna e le relative modifiche, concordato con la delegazione sindacale della Bassa Romagna;
- con delibera Consiglio Comunale n.5 del 29/01/2013 è stato approvato il regolamento del sistema dei controlli interni, predisposto alla Conferenza dei Segretari, in accordo con i competenti servizi dell'Unione, in modo da poter essere approvato in maniera uniforme da tutti i comuni aderenti all'Unione;

Richiamati i seguenti atti:

- delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 21.12.2017, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018/2020;
- delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 21.12.2017, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2018/2020;

Visti

- l'art. 169 del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL), modificato dal D.Lgs 118/2011, che dispone:

1. La Giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza . Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa.

Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157.

3. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis.

3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.

- gli allegati n. 4/1, n. 4/2 e 12/2, 12/3, 12/ 4 12/5, 12/6, 12/7al D.Lgs. 118/2011 nei quali è previsto che:

Il piano esecutivo di gestione è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente.

Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il direttore generale ed il segretario comunale nelle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 4, del testo unico degli enti locali, avvalendosi della collaborazione dei dirigenti e dei responsabili dei servizi, propongono all'organo esecutivo il PEG per la sua definizione ed approvazione.

Il piano esecutivo di gestione oltre ad avere natura previsionale e finanziaria ha contenuto programmatico e contabile ed autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;

La Giunta con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione approva anche la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che

costituisce il piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati;

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario;

Visti inoltre:

- decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- l'art. 6 del D.L. 31.05.2010 n. 78 “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi” - (Spesa annua per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione e noleggio autovetture), convertito nella legge 30/07/2010 n. 122 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.L. n. 50 del 24/04/2017 - “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 96 del 21/06/2017;
- l'art. 5 - comma 2 - del D.L. 6.7.2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito nella legge 7.8.2012, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni; in materia di riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;
- l'art. 3 - comma 56 - della legge n. 244 del 24.12.2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di incarichi di collaborazione;

Visti gli articoli n. 107, 108, 169 e 175 del decreto legislativo n. 267/2000, coordinato con il D.Lgs. 118/2011 con i quali vengono stabilite le modalità di approvazione del piano esecutivo di gestione (P.E.G.) ed i relativi contenuti;

Verificato che il principio contabile della programmazione di bilancio prevede che il P.E.G.:

- sia redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio del bilancio;
- sia redatto per competenza con riferimento a tutti gli altri esercizi;
- abbia natura previsionale e finanziaria e contenuto programmatico e contabile;
- possa contenere dati di natura extracontabile;
- abbia carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- abbia estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- abbia rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse;
- unifichi organicamente il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- faciliti la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo, e responsabilizzi sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati;
- costituisca un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione favorendo il controllo e la valutazione dei risultati del personale;

Dato atto:

- che i programmi del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) sono parte integrante del ciclo della performance, in coerenza con il piano strategico dell'unione (approvato con delibera di consiglio dell'Unione n. 14 del 7.4.2014 e successive modificazioni) e con le linee programmatiche di mandato 2014/2019 approvate con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 29/09/2014 contengono almeno uno o più obiettivi e indicatori costituenti il “*Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui all’art.19 D.Lgs. n.91 31/05/11*” riconducibili alle risorse e collegati agli obiettivi del piano degli obiettivi;
- che risulta urgente, per garantire il normale funzionamento dell'ente, assegnare le risorse ai Responsabili e che si ritiene quindi necessario approvare immediatamente la parte contabile del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2018/2020, posto che, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, lo stesso verrà al più presto integrato con la parte riguardante gli obiettivi/indicatori (Piano della Performance) coerentemente alle risorse assegnate con il presente atto e con i programmi, progetti e indicatori approvati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018/2020;

Visti:

- nello specifico l’art. 108 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna alle competenze del Direttore Generale/Segretario Generale “la proposta di piano esecutivo di gestione di cui all’art. 169”;
- l’articolo 4, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;

Richiamata la propria deliberazione di Giunta Comunale n.169 del 19.12.2017 con la quale è stato approvato l'organigramma del Comune di Fusignano a decorrere dal 01.01.2018;

Ritenuto di individuare nelle Aree/Settori in cui è suddivisa l’organizzazione del Comune di Fusignano, le unità operative cui assegnare le risorse finanziarie risultanti dal bilancio di previsione 2018/2020 e le dotazioni di personale dipendente;

Dato atto che con delibera di Giunta dell’Unione dei comuni della Bassa Romagna n. 215 del 21/12/2017, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stata approvata l’istituzione delle posizioni organizzative dell’Unione e dei comuni ad essa appartenenti per l’anno 2018, come individuate nell’allegato parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Preso atto che il bilancio di previsione 2018 / 2020, approvato con deliberazione consiliare n. 52 del 21/12/2017, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, al fine della predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, parte Entrata e parte Spesa, è articolato nei “Centri di Responsabilità” di seguito indicati, distintamente per “Centro di costo”:

CDR007	RESP. PROTOCOLLO E ARCHIVIO
CDR008	RESP. APPALTI E CONTRATTI
CDR009	RESP. SEGRETERIA GENERALE
CDR011	RESP. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
CDR014	RESP. SERVIZI FINANZIARI

CDR015	RESP. SERVIZIO ACQUISTI
CDR016	RESP. SETTORE ENTRATE COMUNALI
CDR017	RESP. SERVIZIO INFORMATICA
CDR018	RESP. SERVIZIO STATISTICO DEMOGRAFICO ELETTORALE
CDR019	RESP. SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
CDR022	RESP. SERVIZIO AMBIENTE
CDR028	RESP. POLIZIA MUNICIPALE
CDR032	RESP. SERVIZIO CULTURA
CDR033	RESP. SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI
CDR041	RESP. ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE
CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI
CDR043	RESP. PATRIMONIO

Preso atto che, dal punto di vista gestionale, ad ogni “*Centro di responsabilità*” è associata una posizione organizzativa o dirigenziale coerentemente con le azioni da svolgersi per “centro di costo”;

Richiamato il D.Lgs. 150/2009 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 ottobre 2009, n. 254, S.O. in particolare gli art. 10, 16 comma 2, 31, comma 2 e 74, comma 2 che indicano le disposizioni del decreto applicabili agli enti locali;

Dato atto che:

- i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant’Agata sul Santerno, con specifiche convenzioni approvate dai rispettivi consigli, hanno conferito all’Unione dei comuni della Bassa Romagna le funzioni relative a entrate comunali, informatica, personale e organizzazione, polizia municipale, protezione civile, piano strutturale comunale e regolamento urbanistico edilizio (RUE), servizi educativi, settore sociale e socio - assistenziale (Area welfare), statistica, sviluppo economico e promozione territoriale, istituzioni e beni culturali, casa e politiche abitative, promozione turistica, servizi finanziari, appalti e contratti, e nello specifico ogni competenza gestionale, disponendo che gli organi dell’Unione adottano "tutti gli atti" (ad esclusione di quelli espressamente citati nelle convenzioni);
- nel P.E.G. di ogni Comune aderente all’Unione vengono evidenziate le risorse assegnate in gestione ai responsabili dell’Unione, ai fini di garantire un razionale andamento dei servizi associati alla luce dei principi vigenti in materia;
- l’art. 32, comma 4, del TUEL rinvia ai regolamenti dell’Unione le discipline dei rapporti finanziari con i comuni aderenti;
- l’art. 18 del regolamento di organizzazione dell’Unione dispone che ogni determinazione adottata dai comuni contenga il visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria apposto dal responsabile del Servizio finanziario o dai responsabili delle ragionerie degli enti, ora Unità territoriali, quando impegnano risorse nei loro bilanci;
- in conformità agli indirizzi assunti dall’Unione, il P.E.G. di ogni Comune assegna determinati capitoli di entrata e di spesa ai dirigenti dell’Unione, che agiscono per conto dei Comuni ai sensi delle sopracitate convenzioni, i quali possono così svolgere in modo pieno e razionale la propria

funzione di organo gestionale al servizio dei Comuni che hanno costituito l'Unione;

- per garantire il rispetto degli obiettivi programmatici del pareggio di bilancio disciplinati dall'art. 1, commi 463 – 484, della legge 232 del 11/12/2016 (legge di bilancio 2017) sarà cura dei responsabili di Servizio / Settore / Area area procedere ad un monitoraggio giornaliero e costante dell'andamento delle entrate e delle spese, relazionando alla giunta sull'andamento difforme degli incassi e dei pagamenti su quanto effettivamente programmato;
- sarà cura della Giunta fornire, anche in sede di variazione di bilancio e di peg, le direttive necessarie per il puntuale rispetto della normativa inerente il patto di stabilità;

Dato atto che:

- le spese del titolo 2 inserite nelle assegnazioni di P.E.G. dei servizi sono finanziabili compatibilmente con lo stato di realizzazione delle relative entrate previste per la loro copertura finanziaria;
- sarà cura della Giunta fornire, anche in sede di variazione di bilancio e di P.E.G., le direttive necessarie per il puntuale rispetto degli obiettivi eventualmente rimodulati.

Preso atto inoltre che secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000 e al paragrafo 10 del Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” ai fini della contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali:

- Gli enti devono comunicare al tesoriere le riscossioni a destinazione vincolata derivanti da legge da trasferimenti e da prestiti (art 180 comma 3 TUEL);
- Gli enti devono comunicare al tesoriere i pagamenti con destinazione vincolata derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti (art 185 comma 2 TUEL);
- Gli enti possono utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate di cui all'art 180 comma 3 del TUEL, per il finanziamento di spese correnti (art 194 TUEL);
- Nel caso in cui una spesa sia pagata anticipatamente rispetto all'incasso della correlata entrata vincolata, il mandato di pagamento non riporta l'indicazione di cui all'articolo 185, comma 2, lettera i), del TUEL, concernente il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti, in quanto la spesa non è effettuata a valere di incassi vincolati. Ne consegue che, l'ordinativo di incasso concernente l'entrata correlata incassata successivamente al correlato pagamento, non riporta l'indicazione di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d), del TUEL, concernente gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti, in quanto, essendo il vincolo già stato rispettato, gli incassi non sono vincolati alla realizzazione di una specifica spesa (Risposta Arconet del 26/11/2014);
- Non sussistono entrate vincolate presso la Tesoreria Comunale né si è ricorso all'utilizzo in termini di cassa alle entrate vincolate fuori Tesoreria (Mutui) e quindi non ricorre la necessità di costituire stanziamenti di Bilancio a reintegro degli incassi vincolati;

Ravvisata la necessità di quantificare nell'importo pari a zero la cassa vincolata, presso la tesoreria comunale, escluse quindi le giacenze da mutui e prestiti depositate giacenti su altri conti correnti bancari;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario Generale ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del dirigente del settore ragioneria, ai sensi dell'art.49, comma 1, del TUEL;

Rilevata la necessità e l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;

A voti unanimi, palesemente espressi;

DELIBERA

1) di approvare il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 – Parte Contabile, negli elaborati allegati alla presente deliberazione, esaustivi di quanto previsto dall'art. 169 del decreto legislativo n. 267/2000, così articolato:

- Previsioni di Competenza (2018/2020) e Cassa (2018) per centri di costo dettagliati per entrata (Titolo / Tipologia / Categoria / Capitolo / Assegnatario dello stanziamento) e spesa (Missione / Programma / Titolo / Macroaggregato / Capitolo / Assegnatario dello stanziamento) (**Allegato A**);
- Elenco annuale (2018) delle Previsioni di Competenza e Cassa di IV livello Parte Entrata (**Allegato B**) e Parte Spesa (**Allegato C**);
- Entrate per titoli / tipologie / categorie come da allegato 12/2 al D.Lgs 118/2011 (**Allegato D**);
- Spese per Titoli/Missioni/Programmi/Macroaggregati (**Allegato E**)

2) di rinviare a successivo provvedimento l'adozione del piano della performance da definirsi conformemente alle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs n.150/2009, nonché alle indicazioni di cui alle delibere n.112/2010 e 121/2010 della Civit;

3) di limitare, in attesa dell'approvazione del Piano della Performance, gli impegni di spesa:

- a quanto necessario per il normale funzionamento degli uffici ai fini della continuità delle prestazioni erogate all'interno e all'esterno dell'amministrazione comunale;
- alle iniziative per le quali l'Amministrazione Comunale ha manifestato o manifesterà la propria volontà o attraverso uno specifico provvedimento o all'interno del DUP 2018/2020;

4) di dare atto che il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) - parte contabile – previsto dall'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) coordinato con il D.Lgs. n. 118/2011 è stato definito conformemente alle previsioni finanziarie del bilancio 2018/2020;

5) di consegnare copia del presente provvedimento agli incaricati di Posizione Organizzativa ed ai Servizi Sviluppo del personale e Controllo di gestione e strategico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

6) di garantire il rispetto delle disposizioni contenute:

- nell'art. 6 del D.L. 31.05.2010 n. 78 - “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi” (spesa annua per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione e noleggio autovetture), convertito nella legge 30.0./2010 n. 122 e successive modificazioni ed

integrazioni;

- nell'art. 5, comma 2, del D.L. 6.7.2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito nella legge 7/8/2012, n. 135, in materia di riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;

- nell'art. 3, comma 56, della legge n. 244 del 24.12.2007, come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133/2008, in materia di incarichi di collaborazione;

7) di dare inoltre atto che al bilancio di previsione 2018 / 2020, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 52 del 21.12.2017 è allegata apposita tabella che individua i limiti di spesa di cui al D.L. 31.05.2010 n. 78 - "Misure urgenti in materia di stabilizzazioni finanziarie e di competitività economica", convertito nella legge n. 122 del 30.07.2010 e s.m.i.;

8) di dare atto che l'articolo 21-bis del D.L. n. 50/2017 convertito dalla Legge n. 96/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 e dall'articolo 27 - comma 1 - del D. L. n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti abbiano approvato il bilancio di previsione entro il termine di scadenza del 31 dicembre dell'anno precedente che abbiano rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

9) di dare atto che il Piano Esecutivo di Gestione è ulteriormente dettagliato, a soli fini conoscitivi, in uno schema di "budget" pluriennale (2018/2020) per centri di costo, centri di responsabilità, assegnatari, capitoli, articoli e che per la gestione, in relazione agli stanziamenti individuati per articoli, è competente il singolo assegnatario, nel rispetto dell'art. 175 del D. Lgs n. 267/2000 **(Allegato F)**;

10) di dare atto che il Piano dei Conti è ulteriormente dettagliato nei conti di V livello, a soli fini conoscitivi, parte entrata **(Allegato G)** e parte spesa **(Allegato H)**;

11) di disporre che negli atti di Giunta, di Consiglio, dei Dirigenti dell'Unione o dei Responsabili dei Servizi del Comune di Fusignano che comportino l'accertamento degli stanziamenti di entrata siano individuati sin dalla proposta: la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il suo ammontare, il debitore e la scadenza determinati sulla base di idonea documentazione giustificativa. In particolare, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito;

12) di disporre inoltre che negli atti di Giunta, di Consiglio, dei Dirigenti dell'Unione e dei Responsabili dei Servizi del Comune di Fusignano che comportano l'impegno degli stanziamenti di spesa siano individuati sin dalla proposta: la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il creditore, la scadenza determinati sulla base di idonea documentazione giustificativa. In particolare il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, la registrazione dell'impegno che ne consegue, a valere sulla competenza deve avvenire nel momento in cui

l'impegno è giuridicamente perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica;

13) di disporre infine che per le spese pluriennali desumibili da deliberazione dell'organo competente o atti analoghi (con contestuale prenotazione di impegno), gli atti dovranno indicare, tra l'altro, il capitolo e l'esercizio in cui la spesa trova copertura finanziaria e per tali spese la presente deliberazione costituisce assegnazione di risorse ai Responsabili che, con successive determinazioni, procederanno ad assumere gli impegni di spesa definitivi contestualmente all'assunzione degli atti di loro competenza;

14) di dare atto che, in particolare, non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:

a) sugli esercizi successivi a quello in corso (quindi sugli esercizi 2019, 2020), a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;

b) sugli esercizi non considerati nel bilancio (2021 e seguenti) , a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale. **Nell'ipotesi in cui tali spese siano ammesse l'elenco dei relativi provvedimenti va trasmesso al consiglio comunale per conoscenza a cura dell'Ufficio Proponente (a meno che non sia stato il Consiglio stesso ad autorizzare la spesa).**

15) di dare atto che con il PEG i Comuni assegnano determinati capitoli di entrata e di spesa ai Dirigenti dell'Unione, che agiscono per conto dei Comuni ai sensi delle specifiche convenzioni, i quali possono così svolgere in modo pieno e razionale la propria funzione di organo gestionale al servizio dei Comuni che hanno costituito l'Unione;

16) di considerare già impegnate, ai sensi dell'art. 183, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (Ordinamento EE.LL.), le spese dovute per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente, per i relativi oneri riflessi compreso l'IRAP e le spese dovute nell'esercizio in base a contratti o disposizioni di legge;

17) di considerare impegnate le spese dovute per le rate mutui e prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori, le quote di trasferimenti correnti all'Unione dei comuni relativamente ai servizi conferiti alla stessa, le spese per gli affidamenti pluriennali non impegnati negli esercizi precedenti perché al di fuori del triennio di riferimento dei bilanci di previsione;

18) di prevedere le seguenti direttive per tutti i responsabili dei servizi:

- la realizzazione delle entrate previste negli stanziamenti del bilancio preventivo ed il recupero delle eventuali somme non riscosse conservate a residuo;
- il completamento e/o l'avanzamento dei progetti di investimento in corso impegnati negli anni precedenti il 2018, compatibilmente con le previsioni di incassi delle entrate del titolo IV e V e di pagamenti di parte capitale;
- la realizzazione dei progetti previsti nel piano degli investimenti 2018/2020 solo ad avvenuto accertamento ed incasso delle entrate destinate al loro finanziamento;
- la preventiva verifica delle condizioni di cui all'art 9 del DL 78/2009, come convertito nella legge 102/2009, necessarie per il rispetto dei tempi di pagamento;
- l'effettuazione dei pagamenti delle spese correnti e in conto capitale, in corrispondenza delle scadenze di pagamento previste nei singoli contratti;

19) di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario il monitoraggio dei flussi di cassa onde consentire il rispetto dei tempi medi di pagamento. A tal fine i Responsabili di posizione organizzativa dell'ente e dell'Unione ed i dirigenti dell'Unione, per le risorse di entrata e spesa ad essi assegnate, sono tenuti a comunicare tempestivamente al Servizio Finanziario, ogni evento difforme alla previsione di incasso e pagamento sia che esso generi effetti positivi o negativi sul rispetto dei tempi di pagamento e sugli obiettivi in termini di saldo finanziario come previsti dalla legge 232/2016;

20) di demandare altresì al Responsabile dei Servizi Finanziari il monitoraggio della gestione ai fini del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio, così come disciplinato dalla legge n. 243 del 24/12/2012 e dall'art. 1, commi 463 – 484 della legge n. 232 del 11/12/2016 (legge di bilancio 2017);

21) di dare atto che il finanziamento delle spese relative al titolo II potrà avvenire compatibilmente con lo stato di realizzazione delle relative entrate previste per la loro copertura finanziaria;

22) di quantificare nell'importo pari a zero la cassa vincolata, presso la tesoreria comunale, escluse quindi le giacenze da mutui e prestiti depositate giacenti su altri conti correnti bancari;

23) di pubblicare il presente atto e parte dei suoi contenuti sul sito internet dell'ente ai sensi della normativa sulla trasparenza e del D.Lgs. n. 33/2013;

24) di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

Il Presidente

PIRAZZOLI LORENZA

Il SEGRETARIO

MORDENTI MARCO